



## Resoconto sintetico del Consiglio comunale del 21 ottobre 2019

In apertura di seduta il Presidente del Consiglio comunale Paolo Carletti ha ricordato la figura di Anna Rossi Garoli, recentemente scomparsa, già consigliera comunale, molto attiva nella vita politica e sindacale cittadina, ruolo svolto sempre con grande coerenza e garbo. A seguire, sempre il Presidente Carletti, ha motivato con parole ferme e decise, i motivi per cui la bandiera del Kurdistan è stata esposta nell'aula consiliare affiancata a quella europea.

**Interrogazione presentata in data 11 ottobre 2019 dal capogruppo del Gruppo consiliare Viva Cremona Maria Vittoria Ceraso riguardante la concessione spazi acqua in piscina comunale per il nuoto sincronizzato.**

Premesso che il comma 7 dell'articolo 10 "Modalità di gestione" della Convenzione in essere tra Sport Management e il Comune di Cremona per la gestione della piscina comunale dispone quale obbligo a carico del concessionario quello di *"garantire, a fronte della relativa richiesta scritta che deve pervenire al concessionario ed in copia al concedente entro il 31 luglio di ogni anno per la stagione agonistica/sportiva successiva (1 settembre - 31 agosto), l'utilizzo prioritario di spazi della vasca natatoria coperta come di seguito indicato, restando inteso che il Concessionario sarà svincolato nell'assegnazione degli spazi/orari in relazione ai quali non sia pervenuta la richiesta scritta dagli aventi titolo, entro la suddetta data e che il medesimo Concessionario sarà tenuto e consegnare il "planning" degli spazi come sopra assegnati per la condivisione del Concedente, entro la metà di settembre di ogni anno"*. Considerato che la richiesta inoltrata a Sport Management dalla Società Canottieri Baldesio in data 18 settembre al fine di chiedere gli spazi d'acqua per la stagione 2019-2020 per l'allenamento delle ragazze del nuoto sincronizzato non è stata accolta dalla stessa in quanto ritenuta fuori termine perché presentata dopo la data del 15 settembre 2019. Considerato altresì che il nuoto sincronizzato a Cremona ha una storia relativamente breve, circa 10 anni, ma con prestigiosi risultati sia a livello regionale che nazionale. Le atlete, negli ultimi anni, sono costantemente a podio a livello regionale e nelle prime 8 a livello nazionale. Quest'anno spicca anche il podio al Trofeo internazionale di San Marino oltre agli innumerevoli piazzamenti di prestigio in giro per l'Italia in vari trofei. La scelta di svincolare la squadra dal gestore della piscina Sport Management, con il quale le ragazze erano tesserate nella stagione precedente, è stata dettata dalle incertezze legate all'iter giudiziario in corso tra il Comune e il gestore il cui esito potrebbe compromettere la continuità dell'attività della squadra di sincro se legata alle sorti dello stesso.

Tutto ciò premesso e considerato si interroga il Sindaco e la Giunta:

- 1) L'Amministrazione comunale ha concesso a Sport Management una proroga rispetto alla data indicata in Convenzione al comma 7 dell'art. 10 del 31 luglio? Con quale atto/comunicazione e per quale motivo?
- 2) L'eventuale proroga è stata comunicata o resa nota ufficialmente, e se sì in che forma, a tutte le società canottieri - o aventi titolo in base alla Convenzione?
- 3) L'Amministrazione è stata informata del mancato accoglimento da parte di Sport Management della richiesta della canottieri Baldesio per la concessione degli spazi acqua per le ragazze del nuoto sincronizzato? Ritiene fondate le motivazioni del rigetto dell'istanza e se sì perché?

4) In che data è stato consegnato da Sport Management al Comune il planning degli spazi acqua assegnati per la stagione 2019-2020?

5) L'Amministrazione in che modo pensa di garantire alle giovani atlete del nuoto sincronizzato della nostra città di continuare a praticare uno sport che rappresenta un'occasione di formazione, una guida educativa e un sinonimo di impegno, dedizione e passione?

**All'interrogazione ha risposto l'Assessore allo Sport Luca Zancacchi:** Il nuoto sincronizzato è un'attività che l'attuale gestore ha ereditato da chi prima ha gestito le piscine comunali e nella parentesi estiva di quest'anno è portato avanti da una neonata realtà sportiva. Quanto fatto dall'Amministrazione per il nuoto sincronizzato è contestuale e coerente con quanto svolto per tutte le società sportive che utilizzavano l'impianto natatorio. La società che nella pausa estiva ha preso in gestione il sincronizzato ha avuto pari dignità e rappresentanza in ogni incontro con tutte le realtà sportive che orbitano attorno alla piscina comunale. Anche a loro sono state comunicate le date entro cui mandare le richieste spazi acqua. Nello specifico spiego che le richieste e i tempi ad esse correlate sono slittate a causa delle dinamiche processuali e sono state agevolate dal sottoscritto in quanto fino al 12 settembre scorso nessuno, né società né gestore, avevano comunicato alcunché. Sono stato io, a margine dell'incontro con il consiglio di amministrazione di Sport Management, a definire una finestra temporale dal 12 al 15 settembre per l'invio dei desiderata. Il problema del sincronizzato è sorto nel momento in cui, per motivi ignoti, la società sportiva ha deciso di non affiliarsi a FIN ma ad un ente di promozione. Di fatto Sport Management non ha mai negato gli spazi alla società che desiderava svolgere l'attività di nuoto sincronizzato, ma ha applicato la tariffa più alta, 40 euro all'ora, in quanto per una società senza anzianità (servono almeno 5 anni) e non affiliata alla Federazione. Tutto come da capitolato. Sono comunque intervenuto due volte presso la società sportiva e il gestore per chiedere l'applicazione della tariffa intermedia in vista dell'imminente affiliazione a FIN. Sport Management non ha permesso ciò in quanto non è prevista retroattività. Il 18 settembre, tre giorni dopo la scadenza dei termini concordati, è arrivata la richiesta di una società canottieri di poter aumentare i propri spazi acqua così da permettere l'inclusione del sincronizzato. Sport Management ha segnalato l'invio oltre la scadenza dei termini e ha sottolineato che l'ulteriore richiesta avrebbe inciso in modo negativo sulle altre discipline natatorie della società stessa in quanto gli spazi richiesti complessivamente erano troppo alti (senza il sincronizzato la società canottieri muove circa 170 atleti). Dopo quell'interlocazione la richiesta si è fermata, nessuno l'ha più portata avanti, nemmeno in data 28 settembre quando nella riunione tra tutte le società è stato presentato il piano spazi acqua complessivo, né tanto meno il 3 ottobre quando si è resa necessaria un'ulteriore riunione tra due società canottieri per risolvere alcune criticità. Sempre il 28 settembre ho incontrato una delegazione di genitori delle atlete che praticano nuoto sincronizzato. Dall'incontro è emersa una realtà differente rispetto a quella rappresentata dalla società sportiva e non solo. Certamente un gruppo di genitori rifiuta di far nuotare le figlie con Sport Management mentre un gruppo, forse il più nutrito, ha chiesto che il corso riparta senza preclusioni a tornare con il gestore dell'impianto natatorio. Ad oggi di fatto i corsi di nuoto sincronizzato sono ripartiti e vedono la frequenza di circa 18 bambine e ragazze sulle 30 complessive. Preciso che Sport Management è assolutamente legittimata ad attivare corsi di nuoto sincronizzato. Come tuteleremo le ragazze e bambine del sincronizzato? Esattamente come tuteleremo ogni utente delle piscine comunali. Ad esempio, il 14 ottobre si è svolta una riunione in ATS per organizzare i controlli sulla struttura e sull'acqua della vasca. Stiamo operando un monitoraggio strettissimo su tutto quello che viene organizzato dal gestore, siamo almeno quattro volte alla settimana in piscina. L'organizzazione del piano acqua è stato certamente impegnativo e ha richiesto molti incontri, molte variazioni per venire incontro le esigenze di tutte le società. Contrariamente a quanto atteso da qualcuno è stata un'operazione dove tutti gli attori hanno collaborato senza pregiudizi e preclusioni. Oggi, 21 ottobre, anche le ultime società entrano in acqua e la stagione entra nel vivo. Non mancheremo di stare a fianco di ogni società e di ogni cittadino, compresi le ragazze e le bambine del nuoto sincronizzato.

La consigliera **Maria Vittoria Ceraso** si è detta non soddisfatta della risposta ricevuta.

## **Ordine del giorno presentato in data 9 ottobre 2019 dai capigruppo Roberto Poli, Enrico Manfredini e Lapo Pasquetti sulle Linee programmatiche di mandato 2019 – 2024.**

Al termine di un ampio dibattito, che ha visto intervenire i consiglieri **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Francesca Fulco** (Partito Democratico), **Daniele Villani** (Partito Democratico), **Giuseppe Arena** (Lega – Lega Lombarda Salvini Lombardia), **Franca Zucchetti** (Partito Democratico), **Riccardo Merli** (Fare Nuova La Città – Cremona Attiva), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Simona Sommi** (Lega – Lega Lombarda Salvini Lombardia), **Nicola Pini** (Partito Democratico), **Cinzia Marenzi** (Fare Nuova La Città – Cremona Attiva), **Letizia Kakou** (Fare Nuova La Città – Cremona Attiva), **Roberto Chiodelli** (Lega – Lega Lombarda Salvini Lombardia), **Pietro Burgazzi** (Lega – Lega Lombarda Salvini Lombardia), **Francesco Ghelfi** (Partito Democratico), **Salvatore Malvezzi** (Forza Italia), **Paola Ruggeri** (Partito Democratico), **Alessandro Zagni** (Lega – Lega Lombarda Salvini Lombardia), **Luca Nolli** (Movimento 5 Stelle), **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona), **Alessandro Fanti** (Lega – Lega Lombarda Salvini Lombardia) e **Marco Loffi** (Fare Nuova La Città – Cremona Attiva) ai quali hanno fatto seguito le repliche degli assessori in base alle rispettive deleghe, e infine del Sindaco **Gianluca Galimberti**, il Consiglio comunale, con 20 voti a favore, 10 contrari e 1 astenuto consigliere Luca Nolli), ha adottato il documento che reca le linee programmatiche, illustrate dal Sindaco il 19 settembre scorso. Le linee programmatiche riguardano le azioni ed i progetti che il Sindaco stesso, insieme alla Giunta, intende realizzare nel corso del proprio mandato.

Come previsto dallo Statuto del Comune, il documento che reca queste linee è stato adottato con un ordine del giorno sottoscritto dai capigruppo consiliari di maggioranza (**Roberto Poli** per il Partito Democratico, **Enrico Manfredini** per Fare Nuova la Città-Cremona Attiva e **Lapo Pasquetti** per Sinistra per Cremona Energia Civile). Come scrivono i tre capigruppo, viene dato atto che i contenuti illustrati sono aderenti al programma elettorale presentato dal Sindaco per le elezioni del 2019, che il programma, pur in continuità con il mandato precedente, presenta nuovi e convincenti progetti. Viene inoltre sottolineato che i contenuti delineano una chiara visione del futuro della città. Sono inoltre ritenuti fondamentali e prioritari, tra gli altri, i seguenti punti: *tematiche ambientali in relazione a economia circolare, mobilità sostenibile, piano del verde pubblico, piano energetico della città; rigenerazione urbana sia del centro storico che dei quartieri periferici; piano di sviluppo della città che parta dalle specificità quali Distretto della liuteria, filiera agroalimentare, valorizzazione del fiume Po, città della cultura e della musica; visione strategica di “Cremona smart city”.*

### **Variazioni al Bilancio di Previsione 2019 – 2021 e relativi allegati – 3° provvedimento.**

L'Assessore al Bilancio **Maurizio Manzi** ha spiegato i motivi per cui si è reso necessario procedere con la variazione al bilancio 2019-2021: contabilizzazione di maggiori entrate, in parte corrente e in parte capitale, relative a proventi a destinazione vincolata, che determinano un corrispondente aumento della spesa correlata; variazioni compensative, di parte corrente e di conto capitale, che si rendono necessarie per adeguare gli stanziamenti previsti a bilancio alle esigenze gestionali emerse, per un miglior utilizzo delle risorse disponibili; altre variazioni di entrata e di spesa, per adeguare gli stanziamenti previsti in bilancio alle esigenze gestionali emerse; applicazione di avanzo vincolato, che risulta dal Rendiconto 2018, per consentire la chiusura di alcuni progetti e attività già finanziati con risorse vincolate. Tutte le variazioni positive e negative, globalmente considerate, ha evidenziato l'Assessore, si equivalgono, mantenendo perciò in equilibrio il Bilancio sotto l'aspetto contabile, finanziario ed economico.

Al termine, il Consiglio comunale, con 20 voti a favore e 11 contrari, ha approvato, una variazione al bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021, dando atto che tale variazione consente il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione. La variazione comporta variazioni del Piano delle opere pubbliche.

## **Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2019 modificato ed integrato – 3° provvedimento di variazione (art. 21 Decreto Legislativo n° 50/2016 – art. 5 Decreto Ministeriale n° 14/2018).**

La modifica del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e il relativo elenco dei lavori per l'anno 2019 (3° provvedimento di variazione) si rende necessaria in quanto nel corso del corrente esercizio finanziario si sono verificate diverse necessità di intervento. In particolare per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche in alcuni edifici il finanziamento per l'anno in corso passa da 200.000,00 a 155.000,00 euro, l'intervento di messa in sicurezza pavimenti in vinile amianto con rimozione e rifacimento completo ed adeguamento e manutenzione straordinaria delle palestre alla scuola secondaria di primo grado "G. Vida" che per quest'anno era previsto per un ammontare di 150mila euro viene azzerata in quanto spostata agli anni successivi in attesa di finanziamenti regionali (la somma è stata destinata per interventi su altri edifici scolastici), considerato che i lavori ammonterebbero ad oltre 400mila euro, mentre il finanziamento per l'abbattimento di barriere architettoniche di marciapiedi, sempre per l'anno in corso, passa da 55.000,00 a 100.000,00 euro.

Terminata l'illustrazione della proposta di delibera da parte del Vice Sindaco **Andrea Virgilio**, il Consiglio comunale l'ha approvata con 18 voti a favore e 10 contrari.

### **Definizione, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera m), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, degli Indirizzi per la nomina e la designazione, da parte del Sindaco, di rappresentanti del Comune in Enti, Aziende ed Istituzioni.**

Il Consiglio comunale, con 18 voti a favore e 9 contrari, ha approvato il nuovo testo degli Indirizzi per le nomine e le designazioni, da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune in Enti, Aziende ed Istituzioni (***si veda testo allegato, evidenziato in giallo il comma eliminato***). E' sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale che il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune in enti, aziende ed istituzioni. L'attuale Amministrazione, come avviene all'inizio di ogni mandato, ha definito un nuovo testo non solo per armonizzarlo con le disposizioni legislative che in questi anni sono intervenute sulla materia, ma introducendo anche modifiche ed integrazioni in linea con i principi che hanno ispirato le linee programmatiche di mandato volte ad una maggiore efficienza e controllo.

Modifiche ed integrazioni sono state illustrate dal Sindaco. A seguire sono intervenuti la consigliera **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona) e il consigliere **Carlo Malvezzi** (Forza Italia) che hanno espresso osservazioni sul comma 4 dell'art. 2 e sul comma 3 dell'art. 3, mentre i consiglieri **Roberto Poli** (Partito Democratico) ed **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva) hanno sostenuto l'opportunità dell'introduzione di queste integrazioni. Terminato il dibattito la consigliera Maria Vittoria Ceraso, a nome della minoranza, ha presentato i seguenti emendamenti: ***togliere dal comma 4 dell'art. 2 Salvo situazioni particolari debitamente motivate; eliminare il comma 3 dell'art. 3.*** Messi in votazione, il primo emendamento è stato respinto con 9 voti a favore e 18 contrari, il secondo è stato invece approvato all'unanimità.

### **Modifiche al Regolamento di funzionamento del Sistema Museale della Città di Cremona.**

Illustrando la proposta di delibera, l'Assessore ai Sistemi culturali **Luca Burgazzi** ha spiegato che la Giunta comunale ha ritenuto opportuno istituire un albo dei soggetti e istituzioni, sia pubblici che privati, che si siano resi protagonisti di atti di liberalità nei confronti dei Musei del Sistema o che abbiano comunque messo a disposizione del medesimo le proprie opere, per dare risalto alla sinergia e alla rete di relazioni intrecciata nel tempo dal Sistema stesso non soltanto con Enti, Istituzioni culturali e collezionisti pubblici e privati del proprio territorio di appartenenza, ma anche con la comunità culturale nazionale e internazionale. Nello spirito dell'art. 14 del regolamento che elenca i soggetti aventi diritto all'ingresso gratuito ai Musei del Sistema verranno pertanto anche gli appartenenti all'Albo. Verrà pertanto istituito l'Albo dei donatori e dei prestatori di opere e beni artistici, storici e demoetnoantropologici alle Collezioni Museali: tale Albo accoglierà, fatti salvi i

diritti di ciascuno alla riservatezza, i nomi di coloro che siano resti protagonisti di atti di liberalità verso i Musei del Sistema attraverso la donazione o la concessione a altro titolo di beni artistici, storici o demoetnoantropologici, nonché il sostegno di interventi per la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio. L'albo sarà predisposto dal Settore di riferimento del Sistema Museale e approvato dalla Giunta Comunale con proprio provvedimento. Oltre a questo, ha aggiunto l'Assessore, è stato ritenuto inoltre opportuno integrare il Regolamento per motivi di sicurezza, sia per l'accesso dei visitatori, sia per quanto riguarda la sicurezza complessiva dei siti. Pertanto, in base all'integrazione introdotta, viene stabilito che per motivi di sicurezza sono vietati l'accesso e la sosta di veicoli nei cortili interni antistanti l'ingresso delle sedi museali, se non per motivi di servizio, autorizzati dalla Direzione. Per la violazione di questa norma è prevista la sanzione amministrativa pecuniaria da 50,00 a 300,00 euro.

Dopo l'illustrazione da parte dell'Assessore, le modifiche al Regolamento di funzionamento del Sistema Museale della Città di Cremona sono state approvate con 20 voti a favore e 7 astenuti.

### **Approvazione dello schema di convenzione per la gestione in forma associata del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi.**

In base alle disposizioni normative vigenti, come spiegato dall'Assessore all'Ambiente **Simona Pasquali**, i Comuni devono disporre di strutture di ricovero destinate alla funzione di canile sanitario e di canile rifugio, acquisendone la disponibilità nelle forme ritenute più opportune. Attualmente è in vigore la Convenzione, approvata dal Consiglio comunale nel 2018, che regola i rapporti con diversi Comuni del territorio, non dotati di strutture di questo tipo, che hanno richiesto di poter fruire del canile di Cremona per la gestione del servizio di custodia e cura dei cani randagi rinvenuti sul proprio territorio di competenza. Per quanto riguarda il servizio di canile rifugio è attualmente in vigore un contratto con l'Associazione ANPANA (Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente) che gestisce la struttura per conto del Comune di Cremona e dei Comuni associati situata al Parco "La cuccia e il nido" di Calvatone. Il contratto scade il 31 dicembre 2019, pertanto il Comune di Cremona ha intenzione, per il prossimo triennio, di affidare il servizio di canile rifugio mediante gara pubblica a soggetti che, all'atto dell'affidamento e a qualsiasi titolo, siano titolari di un'apposita struttura, localizzata in ambito territoriale, adeguata ed autorizzata ai sensi della normativa regionale.

Con la Convenzione di durata triennale, gli Enti sottoscrittori attribuiscono al Comune di Cremona la delega per l'organizzazione e la gestione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi presenti sui territori di competenza dei singoli Comuni o Unioni di Comuni e di gestione delle attività connesse e finalizzate al contenimento del fenomeno del randagismo. Il Comune di Cremona intende affidare la gestione del servizio mediante gara pubblica a soggetti che, all'atto dell'affidamento e a qualsiasi titolo, mettano a disposizione un'apposita struttura, localizzata in ambito provinciale, da adibire in parte a canile rifugio ed in parte a canile sanitario, dotata di caratteristiche strutturali conformi alle prescrizioni regionali. A tale proposito, il Comune di Cremona sta predisponendo la documentazione di gara ed il nuovo relativo capitolato prestazionale per l'affidamento del servizio per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2023.

Con tale convenzione gli Enti sottoscrittori si impegnano a svolgere in forma associata le attività relative all'organizzazione e gestione del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi presenti sui territori di competenza ai sensi della normativa regionale in materia, secondo le modalità che saranno definite a seguito della procedura di affidamento a cura del Comune di Cremona. Gli enti sottoscrittori delegano il Comune di Cremona, nella veste di capofila, allo svolgimento della procedura di gara aperta e all'organizzazione e gestione del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi ai sensi della normativa vigente. La finalità è lo svolgimento del servizio secondo le modalità ormai consolidate che hanno consentito la razionalizzazione di un servizio di pubblica utilità a garanzia della tutela del benessere degli animali e dell'incolumità dei cittadini e del contenimento del fenomeno del randagismo. La quasi totalità dei Comuni già convenzionati, già consultati, si è detto disposto a rinnovare la collaborazione con il Comune di Cremona, affidandogli pertanto la delega per l'organizzazione e la gestione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi presenti sui territori di competenza e di gestione delle attività connesse e finalizzate al contenimento del fenomeno del

randagismo. Ogni Comune si impegna a versare al Comune di Cremona un corrispettivo annuo per la gestione pari a 1,30 E (IVA inclusa) ad abitante, per il numero totale di abitanti presenti in ogni singolo Comune o Unione di Comuni, come da rilevamento dell'anno precedente. Tale importo è stato ritenuto congruo rispetto all'andamento delle spese sostenute negli ultimi anni, al trend relativo alla movimentazione dei cani, nonché agli esiti delle indagini di mercato svolte. La convenzione entrerà in vigore alla data della sua sottoscrizione, sostituendo integralmente la convenzione esistente tra le parti. Lo schema di convenzione sarà approvato poi dai singoli Consigli comunali. Con successiva determinazione dirigenziale sarà approvato l'elenco dei Comuni che intendono fruire del servizio in oggetto avvalendosi del Comune di Cremona quale soggetto capofila nella gestione delle procedure di gara e del servizio stesso. I Comuni e le Unioni di Comuni che hanno manifestato la propria intenzione ad aderire alla Convenzione sono: Acquanegra Cremonese, Pieve d'Olmi, Gerre de' Caprioli, Cappella Cantone, Cicognolo, Sesto ed Uniti, Crotta d'Adda, Unione Lombarda dei Comuni Centuriati di Bonemerse e Malagnino, Bordolano, Spinadesco, Unione di Comuni Lombarda "Terra di Cascine" tra i Comuni di Castelveverde e Pozzaglio ed Uniti, Unione di Comuni Lombarda "Unione del Delmona" tra Persico Dosimo e Gadesco Pieve Delmona, Unione Lombarda dei Comuni Oglio-Ciria tra i Comuni di Corte de' Frati, Olmeneta e Grontardo (ad esclusione del Comune di Scandolara Ripa d'Oglio).

Terminata l'illustrazione da parte dell'Assessore, dopo gli interventi dei consiglieri comunali **Federico Fasani** (Forza Italia), **Alessandro Zagni** (Lega – Lega Lombarda Salvini Lombardia), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Luca Nolli** (Movimento 5 Stelle) e **Alessandro Fanti** (Lega – Lega Lombarda Salvini Lombardia), il Consiglio comunale, con 17 voti a favore e 9 astenuti, ha approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi in base alle disposizioni legislative nazionali e regionali che regola i rapporti con i Comuni della provincia di Cremona che intendono delegare al Comune di Cremona l'organizzazione e la gestione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio e la gestione delle attività connesse e finalizzate al contenimento del fenomeno del randagismo.

**Il Presidente del Consiglio comunale, ai sensi del 3° comma dell'art. 47 del regolamento del Consiglio comunale, ha comunicato che alle sedute consiliari tenutesi nel periodo 1° giugno 2019 - 30 settembre 2019 vi sono state due assenze ingiustificate.**